

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI ACCOMPAGNATORIA**  
**AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023**

Signori Associati,

è stato chiesto al Collegio dei Revisori, presieduto dal sottoscritto, dott. Antonio Mutti - dottore commercialista iscritto all'Albo dei Revisori Contabili al n. 126504 con Decreto Ministeriale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 60, IV serie speciale, del 30 luglio 2002 - di predisporre la relazione accompagnatoria al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 dell'Associazione "ORGANIZZAZIONE OVERSEAS PER LO SVILUPPO GLOBALE DI COMUNITA' IN PAESI EXTRAEUROPEI ETS".

Il bilancio, predisposto secondo lo schema previsto dal Decreto 5 marzo 2020 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 18 aprile 2020 - Serie Generale), in ottemperanza alle indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con la nota n. 19740 del 29 dicembre 2023, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS, a norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione che evidenzia un disavanzo di gestione di euro 13.726 e si riassume nei seguenti valori::

**STATO PATRIMONIALE**

Immobilizzazioni	€	262.990
Attivo circolante	€	1.053.944
Ratei e risconti attivi	€	122.970
<b>Totale Attività</b>	<b>€</b>	<b>1.439.904</b>
Patrimonio netto	€	226.757
Debiti	€	85.057
Ratei e risconti passivi	€	1.128.090
<b>Totale Passività e Netto</b>	<b>€</b>	<b>1.439.904</b>

**RENDICONTO GESTIONALE**

Ricavi, rendite e proventi da attività d'interesse generale	€	450.916
Costi e oneri da attività di interesse generale	€	471.355

<b>Avanzo (Disavanzo) attività di interesse generale</b>	<b>€</b>	<b>(20.439)</b>
Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	€	24.900
Costi e oneri da attività di raccolta fondi	€	2.428
<b>Avanzo (Disavanzo) attività di raccolta fondi</b>	<b>€</b>	<b>22.472</b>
Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	€	3.502
Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	€	16.665
<b>Avanzo (Disavanzo) attività finanziarie e patrimoniali</b>	<b>€</b>	<b>(13.163)</b>
<b>Avanzo (Disavanzo) d'esercizio prima delle imposte</b>	<b>€</b>	<b>(11.130)</b>
Imposte	€	2.596
<b>Avanzo (Disavanzo) d'esercizio</b>	<b>€</b>	<b>(13.726)</b>

Il nostro esame sul bilancio si è sostanziato nel controllo dell'osservanza dei principi di redazione e dei criteri di valutazione stabiliti dal suddetto Decreto e dalle norme del Codice civile ivi richiamate.

Si prende e si dà atto che, nei primi mesi del 2024 - come attestato dall'atto n. 10240 del 22/05/2024 della Regione Emilia Romagna - l'Associazione ha completato il processo di iscrizione al RUNTS.

Si rileva che non è stato fatto ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, quinto comma, c.c.

La struttura patrimoniale attiva dell'Associazione è composta come segue:

- dall'attivo immobilizzato, di complessivi euro 263 mila (contro euro 264 mila del precedente esercizio), che è costituito da immobilizzazioni materiali per euro 166 mila e da immobilizzazioni finanziarie per euro 97 mila, formate:

- quanto alle prime, dal fabbricato, dal terreno e dalle costruzioni

leggere di proprietà dell'Associazione, iscritti in bilancio per complessivi euro 166 mila (il fabbricato e il terreno sono valorizzati in euro 161 mila, le costruzioni leggere hanno un costo di euro 75 mila e risultano ammortizzate per euro 70 mila);

- quanto alle seconde, dalle partecipazioni nella Cooperativa sociale Oltremare, di euro 10 mila, nella Banca Popolare Etica, di euro 86 mila e nella SEFEA Scarl, di euro 500, acquisite al fine di partecipare alla promozione del commercio equo e solidale e la finanza etica, quali attività ispirate a valori condivisi;
- dalle attività cd. circolanti, pari a euro 1.054 mila, che costituiscono l'73,20% del totale dell'attivo. Si registra un decremento rispetto all'esercizio precedente, in cui dette attività assommavano a euro 1.267 mila ed erano pari all'80,88% dell'attivo patrimoniale, dovuto sostanzialmente al decremento delle disponibilità liquide, che ne rappresentano la componente principale; queste ultime da euro 1.137 mila sono, infatti, passate a euro 792 mila (di cui euro 784 mila sono relative a disponibilità su conti correnti postali e conti correnti bancari italiani ed esteri); invero, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'ente aveva ricevuto un anticipo contributivo da parte dell'AICS, di euro 848 mila, che aveva incrementato dette disponibilità.
- dai ratei e risconti attivi, pari a euro 122 mila, formati, per euro 116 mila, da costi sospesi relativi a trasferimenti di risorse finanziarie a partner dell'Associazione in progetti da realizzare in Paesi extraeuropei, che verranno da questi utilizzate e, dunque, rendicontate nell'esercizio successivo, allorquando verranno iscritti in bilancio i relativi costi da parte dell'Associazione. Si registra un incremento rispetto all'esercizio precedente, in cui dette attività assommavano a euro 35 mila; esso è dovuto, prevalentemente, alla contabilizzazione dei costi sostenuti per le attività che dovranno essere realizzate per i partner dell'Associazione, con conseguente risconto di costi per euro 116 mila agli esercizi successivi.

Considerato il decremento delle disponibilità liquide, ci rivolgiamo al Comitato Esecutivo invitando lo stesso ad eseguire attente valutazioni in merito migliore utilizzo/impiego delle stesse - previa un'idonea e accurata pianificazione finanziaria, monitorando, in particolare, il progetto a Gaza "PURACQUA - Purificazione, Riuso e trattamento delle ACQUE reflue per lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, la tutela Ambientale e la sicurezza alimentare", AID 012590/03/4; nell'eventualità in cui l'AICS provveda a terminare il progetto alla scadenza del periodo di sospensione l'Associazione dovrebbe, di fatti, restituire un anticipo contributivo importante che potrebbe causare un dissesto finanziario. Pertanto, saranno essenziali investimenti sostenibili con lo scopo di prevenire quanto suesposto.

Per quanto concerne il passivo patrimoniale, la voce preponderante è quella dei *Risconti passivi*, di complessivi euro 1.128 mila (contro euro 1.258 mila del precedente esercizio), in cui sono stati iscritte quote di contributi ricevuti da finanziatori istituzionali acquisiti nell'esercizio o in esercizi precedenti e destinati ad essere impiegati in attività da realizzare in esercizi successivi, per euro 953 mila e quote di contributi provenienti da privati e acquisiti nell'esercizio o in esercizi precedenti e destinati ad essere impiegati in attività da realizzare in esercizi successivi, per euro 175 mila.

Sussistono debiti per euro 85 mila (contro euro 68 mila del precedente esercizio), di cui i componenti principali consistono in debiti verso associati e fondatori per finanziamenti, per euro 25 mila, e in altri debiti, per euro 38 mila; i debiti verso fornitori ammontano a euro 3 mila, i debiti tributari ammontano a euro 5 mila, i debiti verso e gli Istituti previdenziali ammontano a euro 5 mila e i debiti verso dipendenti e collaboratori assommano a euro 9 mila.

Il Patrimonio Netto dell'Associazione ammonta a complessivi euro 226 mila ed è così composto:

- *Fondo di dotazione dell'ente, di euro 137 mila, quantificato, di*

fatto, quale sommatoria algebrica delle attività e delle passività sussistenti allorquando fu istituita la contabilità in meccanografico, ossia costituito dai risultati positivi degli esercizi antecedenti all'anno 1992

- *Patrimonio Vincolato*, di euro 238 mila, costituito da riserve di avanzi di gestione degli esercizi precedenti vincolate dagli organi istituzionali alla realizzazione di determinati progetti (riserve di utili destinati allo svolgimento di attività istituzionali), per euro 89 mila e dalle riserve di utili realizzati negli esercizi precedenti (dal 1992 in poi), per euro 149 mila;
- *Patrimonio Libero*, di euro 135 mila, trattasi di una riserva negativa formata da disavanzi di gestione portati a nuovo.
- *Disavanzo di gestione*, di euro 14 mila.

Considerato che il 78,34% delle passività è costituito dai risconti delle quote dei contributi ricevuti di competenza dei prossimi esercizi, ovvero destinati a essere impiegati in attività/progetti da realizzare in esercizi successivi, pari a euro 1.128 mila e che le passività determinate ed esigibili entro l'esercizio successivo (i debiti) assommano a complessivi euro 85 mila (essendo pari al 5,91% delle passività), sussistendo attività a breve/di pronto realizzo per complessivi euro 1.177 mila, si ritiene che la struttura patrimoniale dell'Associazione sia, sostanzialmente, equilibrata e funzionale allo svolgimento dell'attività finalizzata al conseguimento dell'oggetto sociale.

Venendo a considerare l'aspetto economico, si rileva la preponderanza delle componenti cd. tipiche, costituite, per quanto attiene ai proventi, dai contributi ricevuti per le attività di cooperazione e solidarietà internazionale svolte all'estero e in loco, per le iniziative di educazione allo sviluppo, per le attività di promozione del dialogo interculturale, svolte in proprio e/o in collaborazione con altri soggetti e, per quanto attiene agli oneri, dai relativi costi.

Rileviamo che vi è stata una flessione dei ricavi, rendite e proventi delle attività di interesse generale del 55,39%.

Prendiamo atto che i costi e oneri delle attività di interesse generale sono decrementati del 55,27%.

Il risultato delle attività di interesse generale presenta un miglioramento del 55,26%, sebbene risulti ancora negativo.

Raccomandiamo, dunque, al Comitato Esecutivo di effettuare delle adeguate valutazioni su eventuali elementi economici negativi in esubero afferenti all'attività di interesse generale dell'Associazione.

Il peso, in termini di valori economici, delle attività accessorie e generali non risulta essere particolarmente rilevante.

Si dà atto, infine, di aver regolarmente svolto, nel corso dell'esercizio, le verifiche periodiche previste dall'art. 2403 c.c., focalizzate, in particolare, sul controllo dell'amministrazione e della corretta tenuta della contabilità dell'Associazione nonché sulla vigilanza in riguardo all'osservanza della legge e dello Statuto. Da tali attività non sono emerse violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e statutari.

\* \* \*

Esposto e considerato quanto sopra, a nostro giudizio, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e, nel suo complesso, esprime in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e risultato della gestione dell'Associazione.

Nulla osta, dunque, da parte del Collegio all'approvazione da parte dei soci del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 nella formulazione presentata.

Si rimarca, comunque, l'importanza di una congrua dotazione patrimoniale per la garanzia e la salvaguardia delle ragioni dei terzi e tenuto conto che il *Patrimonio Netto* risulta essere stato intaccato dai disavanzi di gestione maturati nei precedenti esercizi, il Collegio ravvisa

l'opportunità di procedere a una sua ricostituzione mediante l'apporto di nuovi capitali.

Particolare attenzione - sempre secondo il Collegio - va posta, inoltre, da parte dell'Organo amministrativo al mantenimento del giusto equilibrio tra le attività correnti e le passività a breve termine, al fine di mantenere un margine di tesoreria adeguato e funzionale a una corretta gestione aziendale.

Modena, 14 giugno 2024

COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Antonio Mutti

Dott. Filippo Caffagni

Dott. Federico Gambigliani Zoccoli

